



## La cultura, le nomine Musei, al Vomero Padricelli Necci guiderà Palazzo Reale

Maria Pirro a pag. 28



Valzer di nomine per i musei italiani. Arrivano i nuovi direttori per 14 musei italiani e quattro di questi sono napoletani. Alla guida di Palazzo Reale di Napoli va Alessandra Necci. A dirigere i musei nazionali del Vomero sarà Almerinda Padricelli. Luca di Franco, invece, guiderà i

musei e parchi archeologici di Capri. Per il parco archeologico di Ercolano, infine, è stata scelta Federica Colaiacomo. «I miei migliori auspici di buon lavoro ai nuovi direttori dei musei statali di seconda fascia», ha detto il ministro della Cultura Alessandro Giuli.

## L'analisi

### Don Patriciello e quella rete della legalità che va difesa

Fabio Ciaramelli

C'è un dato nuovo nelle lettere minatorie che nei giorni scorsi hanno raggiunto don Maurizio Patriciello. Questi, nel suo ruolo di parroco di Caivano e di figura emblematica nella lotta alle varie forme di illegalità che infestano il cosiddetto hinterland napoletano, era già stato vittima di avvertimenti e intimidazioni, tanto che da qualche tempo è costretto a girare sotto scorta.

Stavolta, però, la lettera minatoria, ovviamente anonima, da lui letta pubblicamente alla fine della messa di mezzogiorno di domenica scorsa, allarga gli obiettivi della minaccia, nominando esplicitamente non solo lo stesso don Maurizio, destinatario della lettera, ma insieme a lui anche un giornalista, che ne aveva pubblicato interviste sul suo operato a Caivano, e la presidente del Consiglio Meloni, che notoriamente ne ha appoggiato e ne appoggia pubblicamente le prese di posizione. S'è poi saputo che lo stesso giornalista, "reo" d'aver intervistato il sacerdote, aveva ricevuto a sua volta analoghe lettere minatorie che "gentilmente" lo diffidavano dal continuare a occuparsi di Caivano.

Dall'entità e dal ruolo delle tre persone minacciate e invitate al silenzio e all'inoperosità (cioè a smettere di sostenere le attività di don Patriciello), si capisce bene che l'obiettivo della minaccia è non solo il ripristino della legalità, testimoniato e ricercato dall'opera instancabile d'un ecclesiastico sui generis, ma soprattutto il rilievo pubblico ormai acquisito dalle denunce, dalle testimonianze e dalle iniziative positive di don Maurizio.

Insomma, ciò che non va giù è la pubblicità e il sostegno che oggi come oggi egli riceve dalla stampa e dal governo.

Continua a pag. 26

## «Non è tuo figlio». E tenta di rapirlo nel supermarket

► Terrore a Caivano  
Immigrato ubriaco  
insegue madre e bimbo  
ma viene bloccato

Marco Di Caterino

Terrore a Caivano per il tentativo di rapimento di un bimbo di cinque anni nei pressi di un supermarket. Il rapitore ha gridato: «Questo non è tuo figlio». Poi è stato bloccato.

A pag. 23



I carabinieri con il bimbo di cinque anni sottratto al rapitore

### Stefania, dalla Sicilia a Napoli

Donna carabiniere sventa l'assalto  
«Ricorderò sempre quell'abbraccio»

«Un fatto inaspettato e bellissimo. Il bambino è corso verso di noi, abbracciando a lungo me e il mio collega, mentre la mamma si è sciolta in un pianto liberatorio». Siciliana, da quattro anni in servizio a Caivano, Stefania Posata si è arruolata carabiniere giovanissi-

ma, è lei che con colleghi e addetti del market ha sventato il rapimento del bambino. «Quell'abbraccio ripaga pienamente del lavoro e del sacrificio tutti noi carabinieri. È stata una grande emozione in caserma».

Di Caterino a pag. 23

Il teatro distrutto Da Ghini a Tognazzi, da Pelù a Balivo: si moltiplicano le adesioni agli appelli per il rilancio

## «Ora rialziamo il sipario»

Rogo al Sannazaro, artisti in campo con eventi e raccolte fondi: «Lo ricostruiremo»

Giovanni Chianelli

La solidarietà ha tanti volti. Quelli noti dei testimonial, come attori e cantanti, quelli meno famosi della gente comune. L'obiettivo è ricostruire il Sannazaro. In poco più di un giorno si sono moltiplicati gli appelli di artisti e intellettuali. Una raccolta fondi on line ha raggiunto in poco tempo 6mila adesioni.

A pag. 21

### Le testimonianze

L'odissea degli sfollati  
«Scenario di guerra  
non lasciateci soli»

Gennaro Di Biase

Il giorno dopo l'incendio al Sannazaro resta l'odissea degli sfollati, molti non sanno quando rientreranno nella case danneggiate. Così lanciano un appello: «Abbiamo perso tutto, non ci abbandonate».

A pag. 20

### Domenica via alla corsa: 10mila runner da tutto il mondo



Lo spettacolo di emozioni e colori dei runner protagonisti della maratona di Napoli

## Maratona, atleti anche da Usa e Cina

Mario Sapia a pag. 26

### La politica

Regione, Cirielli  
lascia il Consiglio  
«Ma faccio il tifo  
per la Campania»

Dario De Martino  
Adolfo Pappalardo

Niente legge di Bilancio nella giunta convocata per oggi. «Andrà la settimana prossima, la manovra è quasi pronta» annuncia Roberto Fico a margine del Consiglio regionale. Una riunione dell'assemblea che ha visto protagonista, per l'ultima volta, Edmondo Cirielli che ha annunciato le dimissioni, resterà deputato e viceministro degli Esteri: «È stata una decisione sofferta, continuerò a lavorare nell'interesse della Campania» ha detto.

A pag. 25

### Esperti riuniti sul lungomare



«Glaucoma male subdolo  
ecco come difendersi»

Ettore Mautone a pag. 24

## Bacoli Svolta nell'inchiesta, i pm ipotizzano il reato di omicidio colposo Skipper morto in Sardegna: tre indagati

Patrizia Capuano

Dopo le ultime verifiche tecniche, c'è una svolta nell'indagine sul decesso di Giovanni Marchionni, lo skipper 20enne di Bacoli trovato senza vita la mattina dell'8 agosto 2025 a bordo di uno yacht ormeggiato nel porto della Marina di Portisco, nel Comune di Olbia. La Procura di Tempio Pausania ha iscritto i primi nomi nel registro degli indagati. I nomi al momento non sono stati resi noti. Va ricordato che la pm



Giovanni Marchionni

titolare dell'inchiesta, Milena Aucone, dopo il ritrovamento del cadavere del 20enne, aveva aperto un fascicolo per omicidio colposo. Nel corso dell'ultimo sopralluogo, il perito della Procura ha estratto le batterie dell'imbarcazione per verificarne l'installazione e le condizioni di sicurezza. Da un attento esame, sarebbe emerso che probabilmente non erano state disposte in una postazione adeguata, elementi determinanti per l'inchiesta in corso.

A pag. 22

LEONARDO  
IMMOBILIARE

Tel. 081 578 92 79  
leonardoimmobiliare.info

Instagram Facebook



## La città e lo sport

# Dagli Stati Uniti alla Cina tutti pazzi per la maratona

### L'EVENTO

Mario Sapia

Il sole, il mare e 10mila runner pronti a colorare le strade. Domenica 22 febbraio torna la Coelmo Napoli City Half Marathon, ma sarebbe riduttivo chiamarla solo gara. È una festa collettiva, un progetto che tiene insieme istituzioni, aziende partecipate, esercito, università, detenuti, famiglie. Un tutt'uno che trasforma la città come avviene nelle grandi manifestazioni mondiali: da New York a Parigi, da Berlino a Valencia. Si parte dall'Expo Village alla Mostra d'Oltremare, cuore pulsante dell'evento, luogo di incontro tra atleti, organizzatori, agenti e addetti ai lavori provenienti da 117 nazioni. Le note della Fanfara dei Bersaglieri ad aprire le danze domani alle 15 con il consigliere delegato della Mostra Maria Caputo. Oltre 30mila presenze attese nei due giorni di apertura.

### I NUMERI

Il numero simbolo è 10mila. Tanti sono gli iscritti alla mezza maratona agonistica, con il 52% dall'estero. Dalla Repubblica Ceca al Regno Unito, dalla Francia alla Spagna, dagli Stati Uniti alla Cina: un flusso che genera economia - oltre 6 milioni di euro di indotto nel 2025 - ma soprattutto narrazione. Napoli come destinazione sportiva. Sabato 21 febbraio, la grande festa delle famiglie con la Family Run&Friends: due chilometri di sorrisi, bambini, genitori, nonni con il ricavato destinato a Sos Sostenitori Santobono ets. Una corsa che non misura il tempo ma l'entusiasmo. E sempre domenica la Hyundai Relay, staffetta solida da 10 km + 11,0975 km, dove la fatica si divide e la gioia si moltiplica. La mezza maratona targata Coelmo e presentata dal consigliere delegato Jacopo Monsurro, è il momento agonistico più atteso. Gli occhi sono puntati sulla sfida tra Yemaneberhan Crippa e Pietro Riva, entrambi Fiamme Oro. Crippa torna sul percorso dove nel 2022 firmò lo storico 59:26, primo italiano sotto l'ora nella specialità. Riva, argento europeo, insegue con un personale di 59:41. Tracciato velocissimo che attraversa viale Kennedy, il Lungomare Caracciolo, piazza Municipio, via Marina. Bellezza e performance. Ma la vera forza della Coelmo Napoli City Half Marathon è il sistema che la sostiene. L'Azienda

**ALLA PARTENZA ANCHE ALCUNI DETENUTI DEL CARCERE DI SECONDIGLIANO «KERMESSE SIMBOLO DEL RISCATTO»**

► Grande attesa per la gara di domenica 10mila atleti, in 2500 costretti a rinunciare

Napoletana Mobilità (Anm), Asia, Abc, Eav, Croce Rossa, Università Parthenope. Le aziende partecipate mettono ciascuna il proprio contributo, dalla mobilità alla pulizia, dall'acqua ai trasporti regionali. La Polizia Municipale, come ha spiegato il generale Ciro Esposito, schiera 200 unità, altre 200 forze di Polizia coordinate in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Scommessa vinta anche per l'assessore alla legalità Antonio De Iesu. L'Esercito, con la Brigata Bersaglieri Garibaldi, è partner storico. E poi c'è il progetto "We Run Again", in collaborazione con la Casa Circondariale "Pasquale Mandato" di Secondigliano. La corsa come strumento di reinserimento. Alcuni detenuti saranno al via della mezza maratona, le detenute parteciperanno alla Family Run con le loro fami-



### I PREPARATIVI

**Domenica parte l'Half Marathon, la competizione che quest'anno ha raggiunto ben 10mila atleti iscritti da tutto il mondo i runner passeranno anche in via Caracciolo**

glie. Sport come ponte, non come confine. «Avevo messo in calendario 10 anni fa il raggiungimento del plateau di 10mila iscritti. Ci sono pervenute oltre 2500 richieste di iscrizioni che non abbiamo potuto accogliere per ragioni di sicurezza» la soddisfazione del presidente d Napoli Running, Carlo Capalbo. «Questo evento è frutto di una grande sinergia tra gli organizzatori e il pubblico e il privato, per questo voglio ringraziare in particolare chi ha creduto nell'evento e fare un appello a tutte le aziende locali perché possano supportare eventi come la Coelmo Napoli City Half Marathon» le parole dell'assessore allo sport Emanuela Ferrante. C'è attenzione alla sostenibilità, con Plastic Free Onlus e con i bicchieri biodegradabili Foopak Bio Natura distribuiti lungo il percorso. C'è il mondo sanitario dei Running Doctors e della Croce Rossa che veglia sui runners. Ciliegina sulla torta l'appuntamento: nel 2030 Napoli sarà la capitale europea dell'atletica con la Running Business Conference di European Athletic. Il futuro del running europeo si deciderà a Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pallanuoto, parte il torneo a Napoli i campioni europei

### LA SVOLTA

Gianluca Agata

L'Europa torna a tuffarsi alla Piscina Scandone. Da oggi a domenica l'impianto di Fuorigrotta ospita il secondo girone di qualificazione della Conference Cup: cinque squadre, quattro giorni di sfide serrate, due soli pass per i quarti di finale. E al centro della scena c'è la Ranieri Impiantistica C.N. Posillipo, chiamata a difendere in casa il percorso europeo iniziato con il successo nel primo raggruppamento. Il concentramento mette di fronte i rossoverdi ai georgiani della Dinamo Tbilisi, ai serbi della Stella Rossa Belgrado, ai francesi del Sete Natation e agli spagnoli del CN Matarò. Formula semplice e spietata: girone all'italiana, al termine delle giornate le prime due classificate voleranno ai quarti.

### IL TORNEO

Il Posillipo inaugurerà il torneo questa sera alle ore 19 contro la Dinamo Tbilisi, formazione retrocessa dall'EuroCup e ricca di elementi della nazionale georgiana. Alle 22 spazio alla sfida tra Stella Rossa e Sete Natation. Tutte le gare saranno trasmesse in diretta streaming su sportface.tv. La Scandone si prepara a vivere un clima di festa in una piscina completamente rinnovata nel look per l'occasione: area hospitality nuova, allestimento europeo, pubblico chiamato a fare la differenza perché è

**ALLA SCANDONE QUATTRO GIORNI DI SFIDE EMOZIONANTI SI PARTE STASERA CON IL POSILLIPO E LA DINAMO TBILISI**

solo con una piscina piena che si può raggiungere l'obiettivo di continuare il sogno europeo. Un ritorno internazionale che a Napoli mancava da dieci anni e che restituisce centralità a un impianto simbolo della pallanuoto cittadina. Pino Porzio, coach della formazione rossoverde fotografa così il momento: «Siamo alla vigilia del match, mancano poche ore. Siamo preparati, abbiamo lavorato al meglio e siamo convinti di poter fare bene. È un girone abbastanza duro. La Dinamo Tbilisi è una squadra forte, esperta, abituata a questi livelli. È la prima partita ed è molto importante partire col piede giusto. Il Sete Natation forse è un pochino meno rispetto agli altri dal punto di vista tecnico, ma ormai a livello internazionale giocano tutti. La Stella Rossa ha perso qualche giocatore di esperienza, però sta giocando meglio adesso ed è molto moti-



L'EVENTO Da sinistra Porzio, Saccoia, Ferrante e Marinella

vata. E poi il CN Matarò: la pallanuoto spagnola è molto dinamica e veloce, sarà l'ultima partita e penso sarà molto tosta fino alla fine». Porzio guarda anche al percorso del club: «Le prime due passano e noi ci siamo. Sono contento che dopo dieci anni torni la pallanuoto internazionale a Napoli. La Conference non è la Champions, ma bisogna ripartire. Quando ho cominciato a lavorare con questa squadra, con quella dove io ho mosso i primi passi da piccolo, ho conquistato grandi successi ed ho visto che nel ranking nazionale non eravamo nemmeno classificati mi è venuto un colpo al cuore. Ho detto ai ragazzi: tocca a noi riportare questo club dove merita e passo dopo passo lo stiamo facendo. È un per-

corso che io sono convinto ci darà ancora grandi soddisfazioni in futuro perché c'è l'ossatura e questa manifestazione lo dimostra». Ieri mattina al Comune in bocca al lupo da parte della città a coach Pino Porzio, al vicepresidente Sportivo Maurizio Marinella ed al Consigliere Delegato alla Pallanuoto Paride Saccoia che hanno incontrato l'Assessore allo Sport Emanuela Ferrante alla vigilia dell'evento. Il programma: oggi ore 19 Posillipo-Dinamo Tbilisi, domani ore 21 Posillipo-Sete Nation; sabato ore 18.30 Posillipo-Stella Rossa; domenica ore 11.30 Posillipo-Matarò. La missione è chiara: tornare protagonisti. E per riuscirci servirà anche la spinta della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dalla prima di Cronaca

## Don Patriciello e quella rete della legalità che va difesa

Fabio Ciaramelli

Non bisogna risalire al secolo scorso, ma ancora nel 2012 la situazione era molto diversa. Qualcuno ricorderà che il parroco di Caivano, nel prendere la parola in prefettura per raccontare, con toni certamente accorati, la sua battaglia contro il disastro ambientale nella zona a Nord di Napoli, fu aspramente redarguito per essersi riferito a un prefetto chiamandola semplicemente «Signora» e dunque omettendone il titolo. Tra la mancanza di «bon ton» istituzionale e la denuncia del disastro ambientale si preferì concentrare l'attenzione sul primo aspetto, oggettivamente assai meno grave, e trascurare il

resto. Oggi le cose sono sicuramente cambiate e con la sua tenacia don Patriciello s'è conquistato un'efficace interlocuzione con le istituzioni, oltre che con tanta parte di cittadinanza attiva. Ed è proprio questo suo successo - questo successo di Caivano - che bisogna leggere alla base delle nuove minacce da lui pubblicizzate domenica, che mirano senza mezzi termini a spegnere i riflettori tanto dell'opinione pubblica quanto delle istituzioni su quel che Caivano sta diventando e perciò su quanto di positivo Caivano oggi rappresenta. Quello che gli estensori anonimi delle lettere minatorie vorrebbero mettere a tacere è il risveglio della legalità in atto in un quartiere

dell'hinterland napoletano, fino a poco fa noto alle cronache esclusivamente per essere al centro della Terra dei fuochi, per avere al suo interno piazze di spaccio tra le più grandi d'Italia, per aver conosciuto efferati episodi di violenza sui minori, per l'alto tasso di evasione scolastica e delinquenza giovanile e via elencando. Ecco perché, oltre all'esigenza di continuare a proteggere adeguatamente don Patriciello, nasce da qui il dovere non solo delle istituzioni ma della società civile e dell'opinione pubblica di non smettere di seguirlo e sostenerlo, evitando con ogni sforzo la tentazione di abbassare la guardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Legalmente**

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811	Perugia	0755736141
Frosinone	0775 210140	Pescara	085 422966
Latina	0773 668518	Roma	06 377081
Lecce	0832 2781	Terni	0744 425970
Mestre	041 5320200	Treviso	0422 587299
Milano	02 757091	Viterbo	0761 303320
Napoli	081 2473111	legalmente@piemmemedia.it	

**www.legalmente.net**